

Piscina di Moriggia a Gallarate chiusa per un anno. “Decisione sciagurata”

Pubblicato: Giovedì 12 Giugno 2025



Si accende nuovamente la polemica attorno alla piscina di Moriggia. Dopo anni di attese, cambi di strategie e gestori, il progetto di riqualificazione della struttura sportiva sembra finalmente prendere forma. [La scelta dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Cassani di procedere con la chiusura completa dell'impianto per un intero anno scolastico a partire da settembre 2025 ha scatenato la dura reazione dei consiglieri di minoranza.](#)

Il centrosinistra gallaratese, che nel pomeriggio di mercoledì ha tenuto una conferenza stampa di fronte all'impianto, ha espresso forti perplessità sulla gestione della vicenda. **«Inconcepibile, una scelta sciagurata» dice Giovanni Pignataro**, capogruppo del Partito Democratico, riferendosi alla chiusura per i lavori.

Il punto sono le tempistiche dell'intervento: Pignataro ha sottolineato che il project financing «ha delle scadenze molto ravvicinate», e che l'iter per l'affidamento dei lavori potrebbe essere soggetto a ricorsi al TAR, con possibili esiti incerti. **«Lo stesso assessore Canziani, che è persona seria, dice di avere la speranza che per ottobre-novembre si cominci coi lavori e di sperare che di poter riaprire l'estate successiva. Lo speriamo anche noi, ma la programmazione dei tempi è assurda, non tiene conto delle esigenze delle famiglie e di chi nuota».** Il **timore è poi che ci sia un eventuale ricorso**, «che è sempre possibile in casi di opere come queste che prevedono importi significative.

Inoltre, i consiglieri di minoranza presenteranno a breve una richiesta di convocazione della Commissione Bilancio per ottenere maggiori chiarimenti sul progetto.

«Ci viene chiesto un gigantesco atto di fede: non abbiamo potuto visionare i dettagli, il progetto non è stato presentato in commissione né in altra sede istituzionale. Poi dopo mesi di annunci perfino l'annuncio della chiusura arriva dall'attuale gestore, che avvisa gli utenti, e non dal Comune».

Vabbè, ma **comunque il rinnovamento è necessario, l'ha sempre sollecitato anche l'opposizione.**

Cosa si poteva fare?

«Hanno programmato i lavori nel periodo invernale, anziché **programmare i lavori all'interno durante il periodo estivo, durante il quale si poteva usare l'esterno**». Certo, avrebbe richiesto di attendere ancora mesi, ma secondo Pignataro avrebbe avuto una logica: «Partire a ottobre è una mera assurdità, che **costringe le famiglie a spostarsi su altri territori, con il rischio tra l'altro che non tornino più** ad usufruire della piscina comunale di Gallarate».



I rappresentanti della minoranza hanno anche **ripercorso la lunga e complicata storia della piscina di Moriggia**. Come ha ricordato **Carmelo Lauricella (Pd)**, già la giunta Guenzani aveva previsto nel 2015 un investimento di 700mila euro per un primo ammodernamento, che [l'amministrazione Cassani aveva poi stoppato](#).

Successivamente – ha sottolineato il consigliere Pd – l'attuale amministrazione ha optato per una strategia di esternalizzazione attraverso il project financing, che però ha incontrato numerosi ostacoli. Dopo il passaggio di gestione allo Sporting Club Verona nel 2019 — [conclusosi con un debito di 300mila euro](#) — e l'intervento di Ticino Nuoto, il progetto è rimasto bloccato per mancanza di partner finanziari fino al 2023, [gli stessi rapporti con Ticino Nuoto sono naufragati](#). Solo ora, con la proposta di un raggruppamento di imprese, il Comune sembra aver trovato un partner per il rinnovo, che [prevede ampio ridisegno in particolare delle aree esterne](#).



Margherita Silvestrini (Pd) ha criticato l'approccio della giunta, parlando di **scelte non pianificate e di un progetto dettato più da esigenze elettorali** che da una visione strategica: «Non è la prima volta che assistiamo a scelte non pianificate: si rincorre il consenso elettorale. Qui è solo per chiudere i lavori entro fine mandato e tagliare un nastro prima delle elezioni».

Alla conferenza stampa erano presenti anche **Davide Ferrari** (Pd) e **Cesare Coppe** (Città è Vita), che hanno condiviso le preoccupazioni legate ai tempi e alle modalità della riqualificazione. E insieme hanno ri-denunciato che la situazione è figlia di scelte strategiche errate, a loro dire, da parte dell'amministrazione Cassani dal 2016.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it